



“Leonardo Automazione, continua la mobilitazione dei lavoratori”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Stamane più di 200 lavoratori, dopo l'assemblea dove è stata illustrata l'intesa sul rinnovo del CCNL in modo spontaneo sotto la regia di Fim Fiom Uilm e delle RSU sono usciti fuori dai cancelli di Leonardo bloccando via Puccini, il messaggio dato ai vertici di Leonardo è chiaro, i lavoratori di Automazione non cederanno e metteranno in cantiere tutte le iniziative atte a bloccare il processo di smobilitazione dell'automazione. I vertici di Leonardo dovrebbero sapere che l'industria genovese si trova davanti ad un bivio, esaurito “l'effetto ponte” dovrà dimostrare di sapere difendere, preservare e consolidare se stessa, dovrà trasformare in un nuovo modello di sviluppo quel modello virtuoso che ha saputo esprimere durante l'emergenza, modello diventato un benchmark per tutta l'industria nazionale. Per questo, a mio avviso, Leonardo non può permettersi di portare avanti scelte poco lungimiranti, non a caso i lavoratori, sono scesi oggi in sciopero e continueranno anche domani contro chi vuol portare via da Genova alcune competenze soprattutto nel comparto tecnologico (indicate da Profumo come presidi eccellenti) che così rischiano di disperdersi altrove depauperando ancora di più il nostro tessuto tecnologico. Ecco perché rinnovo l'invito a Leonardo a non sfogliare la margherita e non marginalizzare Genova anzi è opportuno investire maggiormente sui siti genovesi. La nostra città, gode di un distretto tecnologico unico in Europa, se lo rammenti il gruppo Dirigente e l'AD di Leonardo. Noi non molleremo, se lo rammenti bene, l'invito appassionato, lasci perdere lo smembramento di automazione, altrimenti troverà un muro da parte dei lavoratori che si batteranno fino in fondo per non trovarsi domani senza posto di lavoro.

Genova, 7 aprile 2021